

DERVISCİ

Il primo filmato propone un ballo popolare dei Dervisci, accompagnato da una musica tipica di questo popolo. I ballerini, in continuo movimento, ballano per diversi minuti, sempre proponendo la stessa immagine: rotazione su se stessi con un ritmo abbastanza incalzante.

I ballerini indossano, credo, i costumi tradizionali del proprio popolo: questi sono colorati di giallo, e bianco, sono molto ampi e danno un'immagine di luminosità.

Il ritmo del ballo mi ricorda paesi esotici lontani, in cui tale arte viene usata per alleviare le diverse e difficili situazioni giornaliere: il ballo come medicina sociale.

Il gruppo è misto: ci sono uomini e donne, truccati vistosamente ma in modo molto curato.

Indossano anche dei turbanti dello stesso colore del costume: c'è un'armonia dei colori che si lega all'armonia della musica. Anche i volti dei ballerini sprigionano, mi è sembrato di notare, una certa armonia: forse con se stessi, in primis, poi con il proprio corpo, che è usato come strumento di esternazione del sé. Tutta l'immagine mi ha dato un senso di calma e tranquillità, in quanto tutto mi è sembrato PACATO, ma allo stesso tempo AFFASCINANTE. Un momento bello per gli occhi, ma anche per la TESTA.

Quando vedo tali immagini, che mi danno un senso di benessere e tranquillità, mi chiedo: ".....ma allora perché non ballo anch'io, quando sento che è necessario staccare con tutto il resto e trovare un po' di calma?"

MOMIX

Nel secondo filmato proiettato, una ballerina vestita di un semplice vestito nero balla, a piedi nudi e tenendo una palla in mano, una bella danza ritmica che rimanda alle danze latino-americane o africane. I movimenti sono fatti su uno sfondo color fucsia in mezzo a dei fasci di luce bianca e questo crea un effetto ottico di luci molto bello.

La palla tenuta tra le mani dalla ballerina sembra far parte del suo corpo perché tanto rimane aderente ad esso.

Il ritmo e il movimento con le mani che fanno girare questa palla rendono tutto il balletto molto armonioso e piacevole da guardare, anche perché il movimento molto veloce non dà il tempo di annoiarsi.

Tutto il video dà una grande sensazione di libertà tanto sembrano semplici e ampi i movimenti della ballerina.

RENATO ZERO

Ho visto

un pezzo di un concerto di Renato Zero. Sul palco c'era una ballerina che si esibiva con un grosso cerchio flessibile mentre il cantante cantava una canzone che, non essendo sorcina, non conosco.

Non l'ho sentita molto bene, cioè

non l'ho ascoltata con attenzione,

sia perché non sono appassionata del cantante, sia perché sono molto stanca e non mi andava di concentrarmi nella comprensione del testo. La melodia comunque

mi è sembrata un po' lagnosa, ma è questione di gusti. L' esibizione della danzatrice in compenso era bella, molto armoniosa. Lei aveva un fisico veramente potente, sprizzava muscoli da tutti i pori. Un' altra cosa che mi ha impressionato è stata la gente che cantava. Questa è una cosa che mi emoziona sempre un po': sentire tutto il pubblico che canta ogni singola parola di tutta la canzone. Dev'essere ancor più emozionante per l' autore del testo o per l' interprete!

Renato Zero, in tutto il filmato

è apparso fugacemente, solo una volta, e devo dire che non ne ho sentito la mancanza, ha fatto bene a lasciare la scena all' agile signorina.